



**Oggetto: Iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori di beni, dei prestatori di servizi e degli esecutori di lavori della Università degli Studi del Sannio**

**Modulo predisposto ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà relative alle fattispecie di cui all'articolo 80, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

in qualità di:

- titolare
- direttore tecnico
- socio
- socio accomandatario
- socio unico
- socio di maggioranza
- amministratore munito di poteri di rappresentanza, di direzione o di vigilanza
- soggetto munito di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo

**cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di ricezione della nota di aggiudicazione per l'affidamento del servizio oggetto dell'appalto**

dell'Impresa \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

con codice fiscale n. \_\_\_\_\_

con Partita I.V.A. n. \_\_\_\_\_

ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo Decreto del Presidente della Repubblica, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

**dichiara:**

- a) che non ha subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per uno dei seguenti reati:
  - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416- bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti,

consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- b) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per la applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n.159 o una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del predetto Decreto Legislativo;
- c) che ha subito le condanne, di seguito specificate, per le quali ha ottenuto il beneficio della non menzione nel certificato del casellario giudiziale:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_;
- d) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n.159, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- e)  di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del Codice Penale](#), aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203,
- ovvero*
- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del Codice Penale](#), aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e di aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria,
- ovvero*
- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale aggravati, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e di non aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, poiché ricorrevano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

N.B.

La presente dichiarazione deve essere corredata dalla fotocopia, non autenticata, di un documento di riconoscimento, in corso di validità legale, di colui che la sottoscrive.